

Marano, tavola rotonda su beni confiscati. Caso (M5S): "Porterò riflessioni di oggi in Commissione Antimafia"

Sabato 6 Aprile – *“Sono le Associazioni ed i singoli cittadini a contribuire ogni giorno a costruire un contesto sociale migliore, che rende difficile alla criminalità di crescere ed insidiare il tessuto sano del nostro Paese. A loro va il mio ringraziamento”* ha esordito così il Portavoce del Movimento 5 Stelle **Andrea Caso** alla Tavola Rotonda che ha promosso oggi a Marano di Napoli.

Tema dell'incontro “Il Patrimonio delle mafie: dal sequestro dei beni alla gestione pubblica”.

Sono intervenuti, moderati dall'avv. **Antonio Cavallo**: **Catello Maresca** (Pm DDA Napoli), il Prefetto **Frattasi** (Direttore dell'Agencia Nazionale dei beni Sequestrati e Confiscati), **Lucio Vasaturo** (DIA Napoli), [Salvatore Carli](#) (Associazione “Antonino Caponnetto”), [Vincenzo Viglione](#) (Commissione Anticamorra in Cons. Reg. Campania) ed il senatore [Nicola Morra](#), Presidente della Commissione parlamentare Antimafia.



“Nelle prossime settimane – ha continuato Caso – ci saranno altri momenti di riflessione con le associazioni che gestiscono i beni confiscati, il primo dei quali sabato prossimo nel Fondo Lamberti a Chiaiano, per raccogliere le esperienze degli operatori sociali ed ottenere un quadro il più esaustivo possibile degli interventi necessari per migliorare l’azione di tutti noi contro le Mafie”.

I lavori sulle criticità che regolano la confisca e gestione dei beni confiscati hanno visto all’Auditorium “Giancarlo Siani” di Marano un’ampia partecipazione di pubblico.

Tra i presenti il questore di Napoli **Antonio De Iesu**, il generale dei carabinieri **Vittorio Tomasone**, comandante interregionale “Ogaden” di Napoli, il comandante provinciale dell’Arma, colonnello **Ubaldo Del Monaco**, i sindaci di Marano e Quarto.

“Le idee raccolte in questo evento e nei prossimi incontri saranno da me portate personalmente nel Comitato Beni Confiscati della Commissione Bicamerale Antimafia, di cui faccio parte” ha concluso il pentastellato.